

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570289
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	oche selvatiche
SGTT - Titolo	Due oche selvatiche in volo.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4145
INVD - Data	1998

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	11842
INVD - Data	1939

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo di arte orientale
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ca' Pesaro
<b>PRCS - Specifiche</b>	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 2

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1838
<b>DTSV - Validita'</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1838
<b>DTSL - Validita'</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maruyama Oshin
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1790-1838
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001627

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ pittura
--------------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	109
<b>MISL - Larghezza</b>	55
<b>MISV - Varie</b>	Misure approssimative dello honshi.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il dipinto è integro e i colori non paiono compromessi, sebbene sullametà di destra si estenda longitudinalmente una macchia di umidità, probabilmente dovuta ad alluvioni subite nei decenni scorsi.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	laconservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gliichimonji sono color terra scura con motivi vegetali in filo dorato, edello stesso tessuto sono anche i fûtai. Il chûberi che incornicia lohonshi è color ocra gialla a motivi di fiori in filato chiaro, mentre iljôge è costituito da un tessuto semplice color sabbia.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggi. Animali. Luna.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	giapponese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra in basso
<b>ISRA - Autore</b>	Maruyama Ôshin (autore dell'opera)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ôshin
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	cartiglio applicato sul terminale (jiku) sinistro dell'asta diavvolgimento
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N° 11 Oies sauvages (traduzione: oche selvatiche)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMP - Posizione</b>	a destra in basso sotto la firma
<b>STMD - Descrizione</b>	quadrato rosso piccolo a incisione: Ôshin shôin
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Brinckmann pone l'opera nel suo inventario descrittivo del 1908 alnumero 364 dei kakemono giapponesi: "Zwei fliegende Wildgänse vor derMondscheibe. Bez. Ôshin. Dazu Schutzkasten" (Due oche selvatiche chevolano davanti al disco lunare. Firmato: Ôshin. Inoltre scatolaprotettiva)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	restituzione postbellica
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1924 ca.
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45712
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45713
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	45714
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roberts, Laurence P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003296
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003299
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Dott. Riu, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dott. Spadavecchia, Fiorella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Due oche selvatiche, in volo in una serena notte di luna piena, vengono riprese dall'autore di scuola Maruyama nota per la scelta di soggetti naturali colti con freschezza e vivacità di tratto. Gli animali sono sospesi nel vuoto, col capo rivolto verso il basso, forse attirati da qualcosa sotto di loro. L'aspetto dei due uccelli è ben curato, notevoli sono soprattutto i particolari dei becchi, della rugosità delle zampe quasi nascoste e del riflesso bluastrò delle penne. Un disco lunare diafano e irregolare, coperto sul bordo inferiore dalle ali di un'oca lievemente velato da nubi sottili, contrasta con le tinte marcate e dense del piumaggio. La coppia di uccelli, soggetto frequente nei dipinti naturalistici, non viene scelta solamente per il suo carattere descrittivo, ma è spesso associata alla fedeltà di coppia, e per questo motivo è da ritenere che anche questo dipinto, molto probabilmente, vada inteso come celebrazione dell'armonia coniugale e

## OSS - Osservazioni

che quindi fosse destinato a essere dato in dono a giovani sposi o a una vecchia coppia di coniugi. La fattura del kakemono è raffinata e preziosa, i broccati del montaggio sono scelti con attenzione e ben si intonano con le tinte dellohonshi. Maruyama Ôshin, figlio di Ôju (a sua volta figlio e allievo di Maruyama Ôkyo), nasce a Kyôto nel II anno dell'era Kankei (1790) e lì opera per tutta la sua vita. Viene adottato dallo zio Maruyama Ôzui, all'epoca capo della scuola Maruyama, divenendone poi lui stesso successore. Fedele allo stile di famiglia, si specializza nei kachôga (dipinti di fiori e uccelli) e nei dipinti di paesaggi. Studia inoltre sotto Komai Genki, a sua volta eccellente allievo di Ôkyo, ma mantenendo un carattere più tradizionale senza subire troppo gli influssi delle varie scuole cinesi e sviluppando un tratto particolarmente realistico nella ripresa del soggetto, di tipo per lo più naturalistico come predilige la Maruyama. Muore nel IX anno dell'era Tenpô (1838).